

Reg



Corte dei conti

Sezione regionale di Controllo per il Piemonte

Via Roma, 305 - 10123 Torino

Tel. 011.5608611 - Fax 011.5608603

COMUNE DI VOLPIANO
UFFICIO PROTOCOLLO
PROT. 5893
Arr. il 21 MAR. 2014
Uff. DESTINATARI Reg Segretario
Tit. _____ Classe _____ Fasc. _____

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria
del Comune di Volpiano (TO)

0003876-21/03/2014-SCPIE-T95-P

for. Segretario

Oggetto: relazione sul bilancio consuntivo 2012 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 148 bis del TUEL)

Si trasmette il risultato dell'analisi effettuata sulla relazione in oggetto.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro 10 giorni dal ricevimento esclusivamente attraverso procedura SI.QU.EL., utilizzando l'apposita funzionalità: istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento.

Sulla base degli elementi forniti questa Sezione valuterà se adottare la relativa pronuncia con apposita deliberazione.

**Il Magistrato Istruttore
Giuseppe Maria Mezzapesa**

BILANCIO CONSUNTIVO 2012

ENTE:

Comune di Volpiano

TIPOLOGIA:

Comune con più di 5.000 abitanti

ANOMALIE RISCONTRATE

Dall'esame della relazione sul bilancio consuntivo 2012, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del Comune di Volpiano, riscontra quanto segue:

1. Residui passivi titolo II (Sez. II p. 1.9.8 e punto 1.9.9) e tempestività dei pagamenti (Sez. II p. 1.13): si rileva la presenza di residui passivi del titolo II, non movimentati per più di tre anni, per i quali al 31 dicembre 2012 non risultava l'affidamento dei lavori. A riguardo l'organo di revisione ha precisato che: *"Trattasi di residui passivi cosiddetti "di stanziamento", ovvero accantonamenti, i quali non hanno avuto seguito con procedure di effettuazione di spesa e di conseguente affidamento di lavori, stanti le attuali regole del patto di stabilità che impongono limitazioni ai pagamenti delle spese in conto capitale. Il Comune ha correttamente applicato la norma, mantenendo l'accantonamento ma non creando i presupposti per pagamenti difficilmente praticabili. Quanto precede, anche a norma dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009"*.

Analoga precisazione era stata già fornita dall'Ente nella nota n. 3803 del 28/3/2013, di riscontro alla scheda di sintesi n. 3522 del 21/3/2013: in tale nota l'Ente precisava inoltre che i residui del titolo II erano inutilizzati in attesa che *"si creassero le condizioni favorevoli all'attivazione dell'investimento (sufficienti flussi di cassa sul titolo IV dell'entrata, piuttosto che l'intervento della Regione Piemonte attraverso l'attivazione del cosiddetto "Patto Regionale verticale")"*.

Dall'esame del rendiconto 2012 emerge nuovamente un totale dei residui passivi in conto capitale (circa euro 5,3 milioni) notevolmente superiore ai residui attivi, relativi al titolo IV e V delle entrate (circa euro 896.000), per circa 4,4 milioni di euro; tale differenza è peraltro riscontrabile in tutti gli esercizi. Le entrate del titolo IV risultano quasi interamente rimosse (riscossioni per euro 949.351 a fronte di accertamenti di euro 1.083.931), a fronte di pagamenti del titolo II inferiori al 20% in conto residui (pagamenti per euro 980.444, a fronte di impegni di euro 4.921.073), e pari a circa il 9% in conto competenza (pagamenti per euro 144.168 a fronte di impegni di euro 1.588.430), come rilevabili attraverso il sistema SIRTEL; il fondo cassa inoltre aumenta da euro 7.409.326 ad euro 8.985.634 (peraltro l'Ente ha beneficiato anche di un miglioramento del saldo obiettivo grazie al "patto regionale verticale").

Inoltre l'Ente ha dichiarato di non presentare debiti in conto capitale "certi, liquidi ed esigibili" al 31 dicembre 2012, non estinti alla data dell'8 aprile 2013, nei punti 1.13.2 e 1.13.3 del questionario (cfr. DL 35/2013), e dal sito MEF (relativo ai pagamenti dei debiti della PA ai creditori-DL 35/13) risulta che è stata effettuata la richiesta di spazi finanziari ai fini dell'esclusione dai vincoli del patto di stabilità, di cui all'art. 1, comma 2, del DL 35/2013, per l'importo di appena euro 14.000.

Tanto premesso occorre fornire chiarimenti ulteriori in merito alle ragioni sottostanti al cospicuo volume di residui passivi (cui non corrispondono obbligazioni esigibili), riscontrandosi in ogni caso la necessità di effettuare una gestione più efficiente delle risorse a disposizione dell'Ente, che deve conciliarsi con la normativa in materia di Patto di Stabilità.

Si ricorda infine che tale circostanza era già stata segnalata dalla Sezione in sede di esame del rendiconto 2010 (cfr. delibera n. 184/2012).

2. Residui passivi titolo I (punto 1.9.9) e tempestività dei pagamenti (Sez. II p. 1.13):
Anche l'ammontare dei residui passivi di parte corrente (circa euro 2,7 milioni) è notevolmente superiore ai residui attivi correnti (circa euro 1,1 milioni), ed anche in questa circostanza l'Ente ha dichiarato di non avere debiti di parte corrente "certi, liquidi ed esigibili" al 31 dicembre 2012 (punto 1.3.4).
Si richiedono chiarimenti tenuto conto della vigente normativa sulla tempestività dei pagamenti.
3. Servizi conto terzi (Sez. II p. punti 1.9.9-1.12): si evidenzia un rilevante squilibrio tra i residui passivi del titolo IV della spesa (euro 182.996) ed i residui attivi del titolo VI dell'entrata (euro 38.079). Si ricorda che le voci inserite quali servizi per conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile, con responsabilità del servizio finanziario sulla corretta imputazione e riferirsi a servizi rigorosamente effettuati per conto di terzi.
Si richiede di fornire chiarimenti in merito all'oggetto delle operazioni da cui si sono originati tali residui.
Inoltre si richiede di precisare in modo più dettagliato la natura della voce "altre per servizi conto terzi", rilevandosi contributi regionali per eliminazione barriere architettoniche e contributi da altre istituzioni.
4. Organismi partecipati (Sez. II p. 2): con riferimento agli organismi in cui l'Ente detiene una partecipazione più rilevante, quali il Consorzio irriguo Stura e Banna (partecipazione diretta del 33,33%) e il Consorzio per la sistemazione dell'Alveo del Torrente Banna-Bendola (partecipazione diretta del 23,77%), si segnala la mancata approvazione dei rispettivi bilanci. Tanto si rileva, considerando l'art. 147- *quinquies* del TUEL, comma 3, ai sensi del quale *"il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni"*.

Info - Comune di Volpiano

Da: Patrizia Notario <patrizia.notario@comune.volpiano.to.it>
Inviato: venerdì 21 marzo 2014 10:26
A: info info
Oggetto: Fwd: Comunicazione relativa al questionario di Consuntivo dell'esercizio 2012 per l'ente: Comune di Volpiano, codice Istat: 001314
Allegati: scheda volpiano rendiconto 2012.pdf

----- Messaggio inoltrato -----

Da: **Mariella Ferrero** <mariella.ferrero@comune.volpiano.to.it>
Date: 21 marzo 2014 10:16
Oggetto: Fwd: Comunicazione relativa al questionario di Consuntivo dell'esercizio 2012 per l'ente: Comune di Volpiano, codice Istat: 001314
A: Patrizia Notario <patrizia.notario@comune.volpiano.to.it>

----- Messaggio inoltrato -----

Da: <amministratore.siquel@corteconti.it>
Date: 21 marzo 2014 10:10
Oggetto: Comunicazione relativa al questionario di Consuntivo dell'esercizio 2012 per l'ente: Comune di Volpiano, codice Istat: 001314
A: segreteria@comune.volpiano.to.it

Mail proveniente da sistema automatico, si prega di non rispondere a questo messaggio;
per eventuali comunicazioni rivolgersi alla propria Sezione regionale di controllo.

Gent.le Sindaco,
con la presente La invitiamo a prendere visione del documento in allegato NOTA ISTRUTTORIA,
relativo al questionario Consuntivo dell'anno 2012 dell'Ente Volpiano con data 21/03/2014 e protocollo
3876.

Si comunica, inoltre, che il funzionario referente della Sezione regionale di controllo e' CLARA.CERRUTI
(indirizzo mail clara.cerruti@corteconti.it),
mentre il magistrato responsabile e' Giuseppe Mezzapesa.

Distinti saluti,
Amministratore del Sistema Regionale

--
Patrizia NOTARIO